

del restauro, l'Opificio delle pietre dure, l'Istituto centrale per la patologia del libro);

la normativa prevede l'ampliamento di dette scuole con l'eventuale apertura di sezioni staccate ed il raccordo con le università e gli istituti di formazione italiani e stranieri;

appare necessario comprendere con esattezza la portata concreta del previsto ampliamento delle scuole di alta formazione, mediante la valutazione di precisi programmi — se esistenti — e delle risorse finanziarie messe a disposizione per l'esecuzione dei programmi medesimi —:

quali siano i programmi concreti di ampliamento delle scuole di alta formazione e quali siano le risorse finanziarie messe a disposizione per l'attuazione di tali programmi. (4-00181)

ZACCHERA. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

un gruppo di consiglieri comunali di Agrate Conturbia (Novara) ha richiesto alla Sovrintendenza per i beni ambientali del Piemonte un sopralluogo in località Agrate al complesso architettonico « Schiavenza », contiguo al battistero romanico da molti anni riconosciuto come monumento nazionale, nell'ottica di vincolare tale complesso secondo quanto previsto dalla legge 1089 del 1939;

come era stato ventilato e temuto, sono nel contempo iniziati lavori di ristrutturazione degli edifici che potrebbero compromettere il valore artistico-ambientale della località e per tali lavori non risulterebbero seguite le indicazioni giunte dal settore gestione beni ambientali della regione Piemonte —:

se non si ritenga urgente sollecitare la Soprintendenza per i beni ambientali del Piemonte od altri organismi preposti a procedere ad un attento sopralluogo in sito accertando l'entità e regolarità dei lavori in atto;

se, nel contempo, non si consideri prudente anche un intervento sul comune di Agrate Conturbia al fine di sospendere temporaneamente le iniziate opere di ristrutturazione edilizia al fine di non pregiudicare la situazione, soprattutto nell'area più direttamente prossima al battistero, considerato uno dei più insigni monumenti romanici del Piemonte occidentale. (4-00182)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta in Commissione:

MERLO. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

una nuova ondata di tagli agli uffici postali si è abbattuta anche nella provincia di Torino. A partire da luglio e nei prossimi mesi saranno oltre 40 le località nella provincia di Torino che subiranno un ulteriore impoverimento coinvolte nel processo di ristrutturazione delle Poste Italiane, dettata dalla presunta necessità di rimuovere gli uffici con bassi livelli di redditività;

l'iniziativa non è omogenea sul territorio e prevede una varietà di interventi: alcuni uffici, infatti, saranno definitivamente chiusi, mentre altri resteranno in funzione solo 3 ore al giorno, altre sedi saranno aperte a giorni alterni mentre la maggior parte degli uffici avranno un cosiddetto « operatore polivalente »;

ora, al di là della iniziativa delle Poste dettata da motivazioni legate alla redditività dei singoli uffici dislocati nel territorio, è indubbio che la proposta mette a nudo il progressivo impoverimento dei servizi nelle località più periferiche e forse marginali del nostro territorio: dopo l'eliminazione delle cabine telefoniche nelle zone montane ora si abbatte la riduzione degli uffici postali —:

quali siano le iniziative concrete e immediate che il Ministero intende intrapren-

dere per evitare un ulteriore duro colpo al futuro delle zone montane e collinari di questa area territoriale. (5-00040)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta scritta:

RICCIO. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere:

se risponda al vero che:

Mons. Giuseppe Mani, nominato ordinario militare per l'Italia con decreto del Presidente della Repubblica del 7 febbraio 1996, che il 21 giugno 2001 avrebbe compiuto sessantacinque anni, esercita a tutt'oggi le dette funzioni di ordinario militare, con le relative prerogative;

il 21 giugno 2001 Mons. Mani sarebbe stato posto in quiescenza con decreto della direzione generale della Leva Militare;

il Consiglio dei Ministri del passato Governo avrebbe proposto il richiamo in servizio e la conferma dell'incarico al Mons. Mani fino al compimento del sessantasettesimo anno di età e tale proposta avrebbe avuto il parere negativo dell'Ufficio centrale per il bilancio presso il ministero della difesa;

se il Governo abbia preso o stia per prendere alcun provvedimento sul caso. (4-00192)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazioni a risposta scritta:

MOLINARI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

il definitivo riordinamento della materia delle pensioni di guerra attraverso la

legge 236/2000 non ha portato al superamento delle restrizioni interpretative che vanificano di fatto quanto la stessa disposizione normativa nel suo complesso ha inteso stabilire in materia di recuperi di somme riscosse da percettori in buona fede;

si avverte la necessità di eliminare tutte le disposizioni restrittive che hanno determinato nel corso del tempo assurde disparità di trattamento in considerazione della condizione di sfavore e di emarginazione che ne impediscono il beneficio anche ai congiunti dei caduti e dei disabili;

i titolari di trattamenti economici indiretti risultano maggiormente tartassati e penalizzati da un sistema pensionistico che presenta ancora aspetti sostanzialmente iniqui anche nel confronto di altre categorie di pensionati nonostante i meriti e i sacrifici loro compiuti nell'interesse della nostra collettività;

si verificano disfunzioni per quanto concerne l'attività delle direzioni distrettuali del Tesoro —:

quali iniziative intenda promuovere affinché venga riconosciuto ai titolari di pensioni di guerra l'adeguamento dei trattamenti tabellari indiretti, nonché quali misure intende adottare per l'effettiva attuazione dell'articolo 1 della legge 236 del 2000 che ha concesso concrete agevolazioni in materia di recuperi di percettori in buona fede;

se intenda procedere all'eliminazione delle interpretazioni restrittive che penalizzano quanti sono stati identificati quali destinatari delle favorevoli disposizioni in argomento nonché l'accrescimento dei diritti e delle garanzie per le famiglie dei Caduti. (4-00180)

CUSUMANO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

da tempo sono in corso con le organizzazioni sindacali trattative finalizzate